

Al Sindaco del Comune di Amatrice

Sergio Pirozzi
SEDE

Al Referente e Coordinatore Comunale di Amatrice

Danilo Salvetta
SEDE

PEC:

protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

lavoripubblici@pec.comune.amatrice.rieti.it

segretariocomunale@pec.comune.amatrice.rieti.it

All’Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio

PEC:

direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

**All’Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio
Sezione di Rieti**

PEC:

sezione.rieti@arpalazio.legalmailpa.it

All’Azienda Sanitaria Locale di Rieti

PEC:

asl.rieti@pec.it

e P.C.

Alla Protezione Civile, Coordinatore COI di Accumoli e Amatrice

Fabrizio Cola
fabrizio.cola@protezionecivile.it

Al Presidente della Regione Lazio

Nicola Zingaretti
presidente@regione.lazio.it

**Al Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione
nei territori dei Comuni interessati dal sisma del 24 agosto 2016
e successivi,**

Vasco Errani
commissario.errani@governo.it

Alla Prefettura di Rieti

prefettura.rieti@interno.it

Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rieti

procura.rieti@giustizia.it

**OGGETTO: rischio ambientale derivante dalla movimentazione delle macerie nel territorio
amatriciano e implicazioni per la salute dei cittadini.**

È ormai assodato che le **polveri sottili (PM10 e PM2.5)** e le fibre di **amianto** sono in vari modi pericolosi per la salute. Entrambi i tipi di inquinanti sono portatori di malattie croniche anche a bassa esposizione, se prolungata; sia PM2.5 che amianto sono, anche a concentrazioni relativamente basse, agenti cancerogeni.

In particolare l'amianto, anche a bassissima concentrazione, causa l'insorgenza di patologie tumorali polmonari, tipicamente a dieci-venti anni di distanza dall'esposizione: per questo **è particolarmente importante proteggere dall'esposizione le fasce giovani della popolazione.**

La legge fissa per le polveri sottili il limite massimo giornaliero, da non superarsi per più di trentacinque giorni all'anno, a $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Per Amatrice sono disponibili dati relativi alla presenza di polveri sottili, che permettono di confrontare la situazione post-sisma con quella precedente all'agosto 2016.

Il dato ARPA Lazio per Amatrice del 2015 (cioè pre-terremoto) indica una qualità dell'aria molto buona: $9 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

L'analisi effettuata nella primavera scorsa (quindi post-terremoto, ma non temporalmente a immediato ridosso dei crolli) ha dato una concentrazione di $25 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (tre volte quella pre-terremoto, anche se ancora al di sotto dei limiti di legge).

Tuttavia, in contesti simili si è visto che **la movimentazione di macerie può portare un aumento FINO A 1000 VOLTE della concentrazione nell'aria di polveri sottili, anche a varie centinaia di metri dalla sorgente (cioè dal sito delle macerie).**

Quanto lontano, e per quanto tempo, dipende sostanzialmente dalle condizioni meteo locali: direzione del vento, abbondanza (o assenza) di precipitazioni.

Non si ha invece notizia a tutt'oggi di analisi in loco che quantifichino nell'aria la presenza di amianto.

Per loro caratteristiche costruttive, le abitazioni di Amatrice e frazioni non presentano grandi quantità di amianto nei materiali di costruzione. La contaminazione può arrivare da manufatti come tetti in Eternit, canne fumarie, cassoni, etc.

Il Comitato Civico 3e36 ravvisa con profonda preoccupazione che sia le SAE di Amatrice che quelle delle frazioni, così come la scuola di Villa San Cipriano, sono localizzate in prossimità dei siti in cui avverrà (e in parte già avviene) la movimentazione delle macerie.

Ravvisiamo che:

- 1) nessuno si sta preoccupando di prevedere un monitoraggio della presenza di inquinanti nei siti sensibili (SAE, scuola);
- 2) c'è buona probabilità che durante la movimentazione delle macerie – che sta iniziando e andrà avanti, a voler essere ottimisti, almeno per mesi – **le abitazioni e la scuola siano esposte a picchi di presenza di inquinanti centinaia di volte più alti dei limiti di legge.** Ma nessuno lo saprà perché nessuno controlla;
- 3) **non è stata mai effettuata una analisi della presenza di amianto, anche in presenza di una stagione particolarmente poco piovosa,** che quindi non ha favorito il deposito al suolo di

eventuali fibre liberate nell'aria (si ricorda che basta l'esposizione a una fibra per dm³ d'aria per essere a rischio, tra una quindicina d'anni, di mesotelioma o carcinoma polmonare);

- 4) per ridurre il rischio di diffusione di agenti inquinanti, **la movimentazione delle macerie deve essere fatta ponendo in atto determinati accorgimenti: il più "banale", bagnare sempre il materiale da rimuovere.** Non abbiamo mai visto un piano ufficiale in cui si comunica alla popolazione come viene/verrà effettuata la rimozione – e se tali accorgimenti verranno utilizzati.

Il Comitato Civico 3e36 chiede al Comune, come elementare atto di salvaguardia della salute pubblica, e in particolare di quella dei bambini e dei giovani, **di sollecitare l'ARPA Lazio a installare delle centraline di monitoraggio delle polveri sottili a ridosso di siti sensibili come le SAE di Amatrice e frazioni nonché presso la scuola di Villa San Cipriano.**

Il Comitato Civico 3e36 sollecita il Comune di Amatrice a **comunicare immediatamente alla popolazione le modalità di rimozione delle macerie, illustrando la procedura e garantendo che siano messi in atto tutti gli accorgimenti atti a ridurre al minimo l'emissione nell'ambiente di agenti inquinanti.**

Nel caso in cui le centraline, che forniscono i rilevamenti di PM10 e PM2.5 praticamente in tempo reale, rilevino una concentrazione superiore ai limiti di legge, i lavori di movimentazione delle macerie debbono essere sospesi.

Non potendosi escludere una correlazione tra l'aumento di polveri sottili e l'emissione nell'ambiente di fibre di amianto, contestualmente alla sospensione dei lavori è doveroso effettuare una raccolta di campioni e la successiva analisi al microscopio elettronico a cura della ASL competente, per la verifica della presenza o meno di amianto nell'ambiente.

La ripresa delle attività può ricominciare quando tutti i parametri sono rientrati.

Si tratta di doverose precauzioni da cui non si può prescindere, pena mettere a repentaglio la salute della popolazione residente.

Amatrice, 25 luglio 2017

Comitato Civico 3e36